

c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2018

Prosegue l'ampia flessione delle vendite a prezzi correnti ripresa da inizio anno. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

L'andamento complessivo

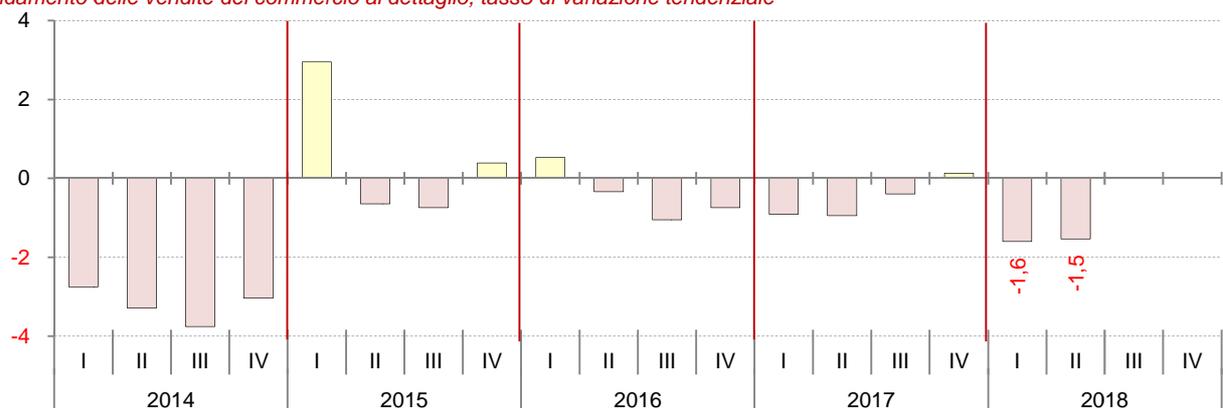
Le vendite a prezzi correnti hanno subito un'ulteriore ampia flessione dell'1,5 per cento nel secondo trimestre del 2018 rispetto all'analogo periodo del 2017 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questo secondo segnale marcatamente negativo giunge dopo tre anni di variazioni negative contenute intervallate da sporadici

incrementi e conferma la prospettiva di una nuova fase difficile dopo quella chiusa a fine 2014.

La quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente sale lievemente, dal 26,1 al 27,3 per cento, mentre la quota delle imprese che rileva un calo tendenziale delle vendite si riduce lievemente e passa dal 39,2 al 38,4 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si alleggerisce lievemente e risale, ma solo da -13,1 a -11,1 punti a conferma della tendenza negativa.

Nel trimestre si riduce lievissimamente la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (11,4

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 2° trimestre 2018

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-1,5	8,4	-0,7
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-1,9	2,7	-13,9
- dettaglio non alimentari	-1,6	11,9	-5,6
- iper, super e grandi magazzini	-0,8	1,9	28,6
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-2,1	11,2	-14,2
- medie 6-19 addetti	-2,1	7,5	-8,0
- grandi 20 addetti e oltre	-0,6	5,4	17,5

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

per cento) e contestualmente aumentata, sempre lievissimamente, la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (3,0 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato solo marginalmente, scendendo da 9,3 a 8,4 punti. Nonostante la stagionalità, le attese sono orientate a una lieve riduzione delle vendite nel corso del terzo trimestre. Si sono registrati solo un leggero incremento della percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 22,9 al 24,6 per cento) e una lieve flessione della quota delle imprese che ne temono una riduzione (dal 26,0 al 25,3 per cento). Si è determinato quindi un marginale alleggerimento del saldo, che è salito da -3,1 punti dello scorso trimestre a quota -0,7 e non ha cambiato di segno, risultando negativo nel secondo trimestre per la prima volta dal 2015

Le tipologie del dettaglio

La conferma della nuova fase negativa registrata nel trimestre ha interessato tutte le tipologie del dettaglio, ma non è stata omogenea per intensità. Lo specializzato alimentare ha accusato la flessione più ampia delle vendite (-1,9 per cento). Per il dettaglio specializzato non alimentare la correzione è stata

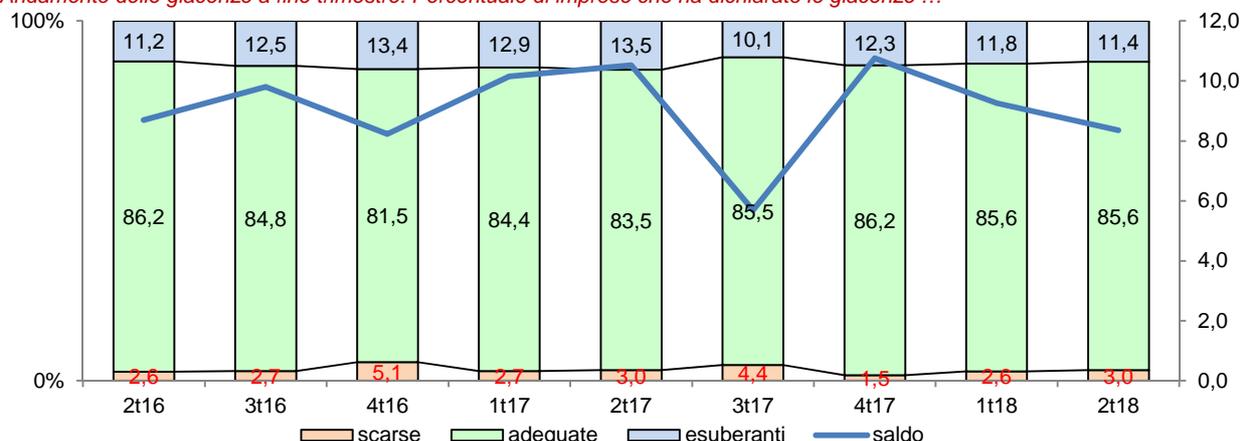
lievemente più contenuta (-1,6 per cento) e anche iper, super e grandi magazzini hanno confermato la tendenza lievemente negativa dei tre trimestri precedenti con una flessione dello 0,8 per cento.

Nel trimestre peggiorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze (misurati dal saldo delle risposte) della distribuzione specializzata alimentare (il saldo sale a 2,7 punti), mentre si alleviano sia quelli riferiti dalla distribuzione specializzata non alimentare (il saldo scende a 11,9), che restano comunque pesanti, sia, e più chiaramente, quelli riferiti agli iper, super e grandi magazzini (il saldo scende a 1,9).

Le attese delle imprese di una riduzione delle vendite nel corso del terzo trimestre non dominano omogeneamente tutte le tipologie del dettaglio specializzato. Le prospettive peggiorano decisamente per il dettaglio specializzato alimentare e il saldo dei giudizi risulta pari a -13,9, mentre il peggioramento delle attese per quello non alimentare è molto più contenuto, con una discesa del saldo a quota -8,0. Al contrario migliorano sensibilmente le aspettative di vendita relative a ipermercati, supermercati e grandi magazzini, il saldo ritorna positivo e sale a quota 17,5.

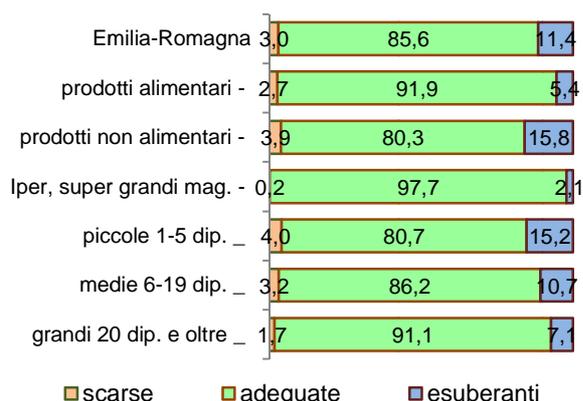
2

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



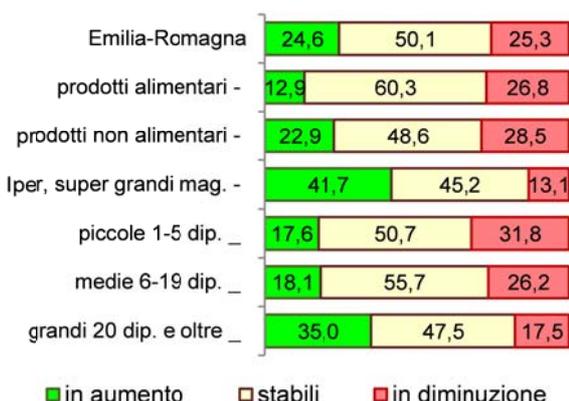
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

La dimensione delle imprese

I dati mostrano una correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale, ma con un effetto soglia. Se si considera la dimensione aziendale, la nuova flessione delle vendite nel secondo trimestre mostra una differenza di intensità rilevante. Da un lato, sia la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, sia le imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, hanno entrambe registrato una correzione delle vendite, del 2,1 per cento. Dall'altro, la tendenza negativa è molto più contenuta per le imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti, che hanno subito solo un leggera flessione delle vendite (-0,6 per cento).

Il lieve alleggerimento nel trimestre dei giudizi sulle giacenze è dovuto soprattutto alle medie imprese e in minore misura a quelle di maggiore dimensione. Per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti, il peso del saldo dei giudizi relativi alle giacenze risale lievemente da quota 10,9 a 11,2. Al contrario il saldo dei giudizi si alleggerisce sensibilmente (da quota 13,6 a 7,5) per le medie imprese da 6 a 19 addetti. Infine, per le imprese di maggiore dimensione si rileva un lievissimo alleggerimento delle valutazioni

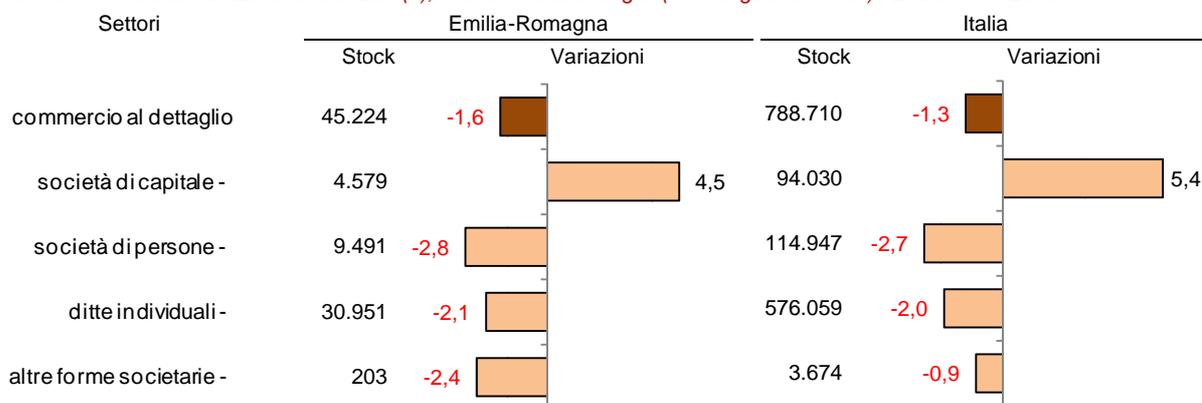
delle giacenze e il saldo dei giudizi scende da 5,8 a 5,4 punti.

La distribuzione per dimensione d'impresa delle valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre mostra come, nonostante la stagionalità positiva, la tendenza al peggioramento dei giudizi per il terzo trimestre coinvolga solo le piccole e medie imprese. Quindi le prospettive si aggravano per le imprese di piccola dimensione, il cui saldo scende a quota -14,2, e per quelle di media dimensione, il cui saldo si ferma a -8,0. Al contrario le attese delle imprese di maggiore dimensione appaiono moderatamente positive e il saldo sale, ma solo a quota +17,5.

Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 30 giugno 2018 erano 45.224. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dell'1,6 per cento (-740 unità). La tendenza negativa alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio è andata accentuandosi progressivamente dalla seconda metà del 2016 e un primo timido segnale di rientro nel quarto trimestre 2017 viene ora smentito dai risultati dei primi due trimestri del 2018. La tendenza negativa a livello nazionale è risultata

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli).. 2° trimestre 2018



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

ancora una volta leggermente più contenuta (-1,3 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un ampio movimento negativo, originato da una più veloce diminuzione delle società di persone (-2,8 per cento, -273 unità) e da una più ampia riduzione delle ditte individuali (-2,1 per cento, -659 unità). La seconda è una tendenza positiva, costituita da un rapido, ma assai meno ampio, incremento delle società di capitale (+4,5 per cento, +197 unità).

L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone. Anche l'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi ha mostrato nel trimestre una tendenza marcatamente negativa (-2,4 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati. <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>